



Piano Annuale per l'Inclusione
Anno scolastico 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	66
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	54
➤ ADHD/DOP	9
➤ Altro	46
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	11
➤ Linguistico-culturale	21

➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	4
Totale BES	222
Popolazione scolastica Totale	1158
% degli alunni BES su popolazione scolastica Totale	19%
N° PEI redatti dai GLO	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	73

Dati relativi all'Istituto

L'I.C. "Maria Montessori" è composto da tre ordini di scuola così organizzati:

- Scuola dell'infanzia
Sede "viale Adriatico" (8 sezioni)
Plesso "Monte Ruggero" (4 sezioni)
- Scuola primaria
Sede "viale Adriatico" (4 sezioni – 20 classi) Plesso "Monte Ruggero" (2 sezioni – 8 classi) Plesso "Angeli della città" (2 sezioni – 7 classi)
- Scuola secondaria I grado
Sede "Sandro Pertini" (5 sezioni – 13 classi)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in attività di potenziamento e supporto	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	Laura Ciamei – Monica Cipollone –Paola Messina – Catia Curcio	Si
Referenti di Istituto	Giambattista Reale- Maria Cristina Pani	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto "Korakhane- a forza di essere vento" (con la Cooperativa Sociale Idea Prisma 82): mediazione linguistica e culturale, inclusione alunni con background migratorio, supporto alle comunicazioni scuola-famiglie	Si
Docenti tutor/mentor		Si
Tirocinanti TFA/Scienze della Formazione Primaria	45	Si
Terapisti esterni	Accesso di n 9 terapisti esterni in classe, con protocollo d'intesa, per osservazioni e supporto, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento e la partecipazione nell'ottica dell'inclusione scolastica, e dare continuità alle figure specializzate di riferimento dell'alunno e della famiglia.	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso:	Si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

	Altro:	//
--	--------	----

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Entrata/Uscita alunni	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	//
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di	Sì

	singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	//				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola: "Laboratorio d'arte, espressione ed emozione". "Teatroterapia". "Una bella scuola si può fare se tutti insieme ci diamo da fare". "Il futuro è nelle tue mani" .	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituto attiverà interventi finalizzati alla didattica inclusiva coinvolgendo tutti gli alunni e lavorando per gruppi, tra alunni provenienti anche da classi, plessi e gradi di istruzione diversi.

Per l'organizzazione dei gruppi strutturati, sia per attività che per livello ci si avvarrà delle seguenti risorse:

- ore di compresenza tra docenti curricolari, di sostegno e/o di potenziamento (per la scuola secondaria di primo grado)
- ore di compresenza settimanale dei docenti (per la scuola primaria), attraverso una riorganizzazione del tempo scuola, nel limite delle possibilità previste e delle priorità stabilite
- ore di sostegno, di potenziamento e di assistenza educativa assegnate alle classi
- la scuola dell'infanzia strutturerà tali attività all'interno della sezione e/o a sezioni aperte in base all'organizzazione oraria dei docenti

Si ipotizzano i seguenti percorsi operativi:

- laboratori creativi, espressivi ed operativi
- attività di potenziamento e/o rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze previste nel curriculum
- attività didattica inclusiva (metacognizione, adattamento di obiettivi/materiali/strumenti, apprendimento cooperativo, tutoring, problem solving, compiti significativi)
- attività di ampliamento dell'offerta formativa con esperti interni o esterni, in base alle convenzioni e ai contratti stipulati, nel limite stabilito e alle condizioni previste a livello collegiale
- attività di inizio e fine periodo, dimostrative, rappresentative e riassuntive di percorsi educativo didattici attivati

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si provvederà all'organizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento, finalizzati al miglioramento delle competenze di tutto il personale educativo presente nella scuola e coinvolto nei processi, scelti tra le seguenti tematiche:

- Disturbi Specifici di Apprendimento
- Svantaggio socio-culturale e linguistico
- Utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione, il potenziamento e la didattica multimediale (LIM, software didattici, attività nel laboratorio multimediale, siti specifici...)
- Didattica per competenze
- Dinamiche relazionali e tecniche di comunicazione nel rapporto con alunni con BES e le loro famiglie

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie valutative saranno attivate in coerenza con le informazioni fornite dalla famiglia e dalle ASL (CIS, DIAGNOSI FUNZIONALE, ecc.) e con quanto osservato e rilevato dai docenti a scuola, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Valorizzazione del processo di apprendimento degli alunni
- Utilizzo di strumenti di osservazione strutturati, nella fase di individuazione dei bisogni educativi speciali e nei momenti di verifica e valutazione di abilità di tipo cognitivo, metacognitivo e relazionale
- Strutturazione di attività per l'individuazione precoce delle difficoltà dell'apprendimento sin dagli

anni di frequenza della scuola dell'Infanzia

Saranno attivate strategie di adattamento nel processo di valutazione degli alunni

- BES:
- Adattamento (facilitazioni, semplificazioni, compensazioni e in ultima istanza dispensazioni)
 - Uso di strumenti tecnologici e di strategie didattiche innovative

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutto il personale docente (curricolare, di sostegno e di potenziamento), il personale ATA, gli educatori professionali e altri operatori specifici presenti nella scuola si organizzeranno, ognuno secondo i propri ruoli e le specifiche competenze, al fine di attivare azioni inclusive mirate e coordinate.

Particolare cura sarà destinata alla gestione dei gruppi di alunni delle varie classi/sezioni che opereranno in modalità "aperta" (tempi, spazi, coordinamento...)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

È prevista la collaborazione con diverse agenzie presenti sul territorio, attivando accordi di rete e stipulando progetti per le seguenti iniziative:

- ASL della zona o di riferimento e Centri di neuropsichiatria infantile – raccolta di informazioni utili su casi certificati e condivisione di progetti educativi anche grazie alla partecipazione ad incontri e riunioni ordinari e straordinari
- Cooperative sociali: raccolta di informazioni utili su casi certificati, condivisione di progetti educativi anche grazie alla partecipazione a incontri e riunioni ordinari e straordinari
- Servizi sociali dei Comuni di appartenenza degli alunni: collaborazione per tutti gli interventi di assistenza sui casi di competenza; cooperazione con il G.L.I.
- Enti ed associazioni per attività sportive ed espressive: attivazione di eventuali progetti mirati all'ampliamento e al potenziamento di obiettivi didattici e per l'inclusione di bisogni speciali .

Si prevede e si auspica di continuare a collaborare con i CTS e CTI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno opportunamente coinvolte e supportate nella conoscenza delle problematiche relative all'inclusione e nella condivisione delle strategie didattiche, di volta in volta riadattate all'alunno sulla base dei risultati attesi e ottenuti, in un clima il più possibile collaborativo e sereno.

La famiglia sarà coinvolta specificatamente per:

- Comunicare e condividere gli esiti dell'eventuale indagine diagnostica operata dagli esperti esterni e finalizzata all'individuazione dei bisogni educativi speciali e per trasmettere altre informazioni inerenti la salute e la vita del proprio figlio fuori dal contesto scolastico
- Partecipare a riunioni e ad incontri ufficiali convocati dal personale della scuola
- Condividere scelte educativo-didattiche proposte dalla scuola
- Assumersi responsabilità e impegni rispetto ai vari obiettivi condivisi

- Motivare il proprio figlio nel lavoro scolastico e domestico
- Supportare e verificare il lavoro a casa (controllo dei compiti assegnati, dei materiali, organizzazione di un piano di studi settimanale)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella stesura del curriculum scolastico verticale si terrà conto delle Linee Europee, delle Indicazioni Nazionali, degli interessi, degli stili cognitivi e dell'esperienza personale degli alunni e si svilupperà attraverso:

- Didattica orientata all'acquisizione di competenze-chiave specifiche e trasversali
- Scomposizione di macro-obiettivi in sotto-obiettivi
- Individuazione dei prerequisiti infanzia/primaria/scuola e secondaria di primo grado
- Valorizzazione dell'interdisciplinarietà e dell'approccio laboratoriale
- Utilizzo di una pluralità di linguaggi, mezzi e ambienti di apprendimento
- Promozione di nuove conoscenze innestate su quelle già possedute

Per la promozione di percorsi formativi inclusivi, tenuto conto dei principi imprescindibili di sostenibilità, accessibilità e fruibilità delle esperienze educative da parte di tutti gli alunni, nell'ottica del miglioramento dell'organizzazione delle uscite e dei viaggi, verranno applicati i seguenti criteri:

- pianificazione delle uscite e dei viaggi entro il primo periodo dell'anno scolastico;
- condivisione all'interno dei team e dei consigli di classe dei percorsi stessi, da illustrare successivamente alle famiglie, all'interno delle sedi e delle riunioni opportune (assemblee di classe, GLO);
- condivisione del piano delle uscite con tutti gli operatori educativi coinvolti (referenti delle cooperative e degli enti del territorio che fanno parte del progetto inclusivo) per assegnare le risorse umane adeguate (OEPAC, assistenti alla comunicazione, familiari, ecc.) e organizzare le uscite, nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti si renderà strettamente necessaria poiché esse stesse sono identificabili sia come punto di forza che di criticità per l'attuazione del piano di inclusione. Le risorse esistenti sono ricchezza e potenzialità poiché riconducibili alla presenza, nell'Istituto, di personale qualificato e specializzato nel campo dell'inclusione.

Proprio tra codesto personale saranno individuate le figure specifiche di riferimento (funzione strumentale, gruppo di lavoro per l'inclusione) che opereranno per la progettazione e il coordinamento delle attività del piano di inclusione.

Tutte le tipologie di figure coinvolte nel processo di inclusione verranno considerate ai fini della partecipazione agli incontri ufficiali e/o per la messa in opera di attività, progetti e iniziative che incidono positivamente sui livelli di fattibilità del processo di inclusione.

È da evidenziare che, un organico di insegnanti di sostegno e curricolari più congruo, di risorse per il potenziamento funzionali e adeguate alle criticità emerse e un numero di educatori professionali realmente rispondente alle esigenze dell'Istituto, assegnati in modo tempestivo, renderebbero maggiormente attuabile e operativa l'organizzazione di tutto l'istituto. Anche una più razionale fruibilità degli spazi esistenti all'interno dell'istituto valorizzerebbe i progetti appositamente elaborati per il processo di inclusione degli alunni.

Tutte le risorse finanziarie utilizzabili saranno ottimizzate e finalizzate all'attuazione del piano di inclusione e all'acquisto di materiale scolastico, didattico e di software specifici, per la formazione del personale e per l'attivazione di progetti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica la possibilità di collaborare con psicologi, logopedisti, psicomotricisti e specialisti in un rapporto sinergico con le risorse professionali interne per potenziare la realizzazione dei progetti di inclusione dell'Istituto. Sarà confermato, all'interno della scuola, lo "Sportello d'ascolto" che si rivolgerà con particolare attenzione a quelle classi che necessitano maggiormente di sostenere i propri alunni nella loro crescita personale.

Si auspica una maggiore flessibilità rispetto alla presenza degli operatori socio-sanitari delle ASL agli incontri di GLO dei singoli alunni con disabilità, per un lavoro di inclusione più completo.

Si individueranno spazi e operatori specifici per le necessità dei nuovi alunni gravi che si inseriranno nelle classi prime ma anche per gli alunni meno gravi affinché tali luoghi vengano considerati una risorsa per tutti.

Si continuerà a migliorare la comunicazione interna, la condivisione e il passaggio di informazioni sia a livello trasversale che interno ad ogni grado di istruzione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nella prima parte dell'anno scolastico si progetteranno attività di accoglienza mirate, specifiche e trasversali, per rendere partecipi tutti gli alunni, soprattutto i neo iscritti e quelli delle classi prime, al fine di creare un clima inclusivo e favorire un approccio sereno al nuovo percorso di studi, visto anche il lungo periodo di sospensione delle attività didattiche e le difficoltà e i disagi creati di conseguenza.

Si progetteranno attività di osservazione, individuazione, riflessione e condivisione dei prerequisiti in entrata per tutti gli ordini esistenti (particolare attenzione verrà dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali già rilevati), attraverso attività mirate e griglie di osservazione specifiche.

L'orientamento degli alunni al successivo grado di scuola avverrà con scambio di informazioni sul percorso didattico-educativo e si forniranno eventuali suggerimenti, utili al passaggio, con incontri finalizzati all'acquisizione da parte delle famiglie di informazioni sulle modalità di lavoro e sulle risorse presenti all'interno delle strutture di futura iscrizione; si creerà, attraverso la compilazione del Piano Didattico Personalizzato, un fascicolo che accompagnerà l'alunno e che documenta quanto fatto nei vari anni scolastici dalle agenzie educative coinvolte.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data:
Roma, 10 giugno 2024

Approvato dal Collegio dei Docenti in data:
Roma, 26 giugno 2024